
Cesena, 15 gennaio 2019

Sicurezza e spesa sociale dividono la Romagna: è ora di passare dalle parole ai fatti.

Uno studio di CISL Romagna su dati Sole24Ore evidenzia come politiche sociali e sicurezza premino la provincia di Ravenna rispetto a Forlì-Cesena e Rimini, nonché l'esistenza di una correlazione con la qualità dell'economia.

“La sicurezza e la legalità viaggiano a velocità diverse tra le province della Romagna” esordisce così Filippo Pieri, segretario generale CISL Romagna, nel presentare una ricerca sullo stato di salute della Romagna, che l'ufficio studi del sindacato ha eseguito analizzando nel dettaglio una recente pubblicazione degli indici del Sole24Ore.

Ravenna è la seconda della regione per miglior gestione della giustizia e per la minore pressione criminale, dopo Ferrara, ed al diciassettesimo posto in Italia; Forlì-Cesena è distanziata al 43° e Rimini chiude le province emiliano-romagnole al 79° su 107 (tab. 1).

“Questa fotografia accende un faro preoccupante sulla situazione riminese, che certamente è una provincia con caratteristiche tipiche delle zone turistiche, in cui la popolazione aumenta in determinati periodi dell'anno attirando anche malintenzionati” prosegue il segretario **“ma questa specificità deve indurre le istituzioni locali ad interventi mirati anche nelle politiche sociali.”**

Analizzando, infatti, la spesa sociale che gli enti locali sostengono per ogni abitante, si nota che **Ravenna è la prima provincia della regione con 89,7 euro**, e la nona in Italia, mentre Forlì-Cesena segue al 36° con 54 euro e Rimini è la terzultima della regione con 37,2 euro piazzandosi al 64° posto su 107 (tab. 2).

“Le politiche sociali – spiega Pieri – sono una delle leve più importanti per un'amministrazione locale ed è allarmante che la media di spesa dei comuni riminesi sia circa la metà della media degli altri comuni romagnoli: 37,2 euro contro 71,9.”

“Legalità e spesa sociale sono due aspetti di una comunità che non si possono considerare slegati dall'andamento economico – prosegue il leader cislino – in quanto se c'è ricchezza ci sono più risorse da distribuire per migliorare il benessere dei cittadini.”

Oltre alla conferma che le tre province romagnole sono il fanalino di coda della regione, con l'eccezione di Ferrara, per PIL per abitante, ovvero per ricchezza prodotta (tab. 3), è interessante osservare che **esse rimangono ultime anche nella classifica regionale di quota delle esportazioni sul PIL**. Come si vede nella tabella 4, Ravenna è 40° in Italia e quartultima in Emilia-Romagna, precedendo Forlì-Cesena, 45° posizione, e Rimini, che è l'ultima della regione con il 53° posto nazionale.

“Il parallelismo tra queste due graduatorie ribadisce la nostra tesi – spiega Filippo Pieri – il basso valore aggiunto dei prodotti e dei servizi delle imprese romagnole distribuisce salari e stipendi bassi, con una ricaduta sociale limitata sul territorio.”

“A nostro avviso – afferma il segretario generale di CISL Romagna – siccome le istituzioni non prendono iniziative, sono le associazioni di rappresentanza che devono, ancora una volta, assumersi la responsabilità di una proposta forte e decisiva per il territorio romagnolo. Si parla di Fondazione Romagna, di Sistema Romagna – conclude Pieri – ma è ora di passare dalle parole ai fatti: la CISL Romagna c’è.”

Tabella 1

Sicurezza e legalità - 2017		
posizione	provincia	indice
1	Belluno	627,7
11	Ferrara	458,9
17	Ravenna	427,7
23	Reggio Emilia	390,4
43	Forlì-Cesena	323,0
44	Modena	321,9
59	Piacenza	288,1
72	Parma	266,0
74	Bologna	262,1
79	Rimini	253,0
107	Roma	165,1

Tabella 2

Spesa sociale pro capite in € - 2017		
posizione	provincia	indice
1	Trieste	1.000,00
9	Ravenna	648,1
10	Parma	647,5
14	Bologna	595,2
16	Piacenza	565
19	Modena	526,2
36	Forlì-Cesena	390,4
64	Rimini	269
73	Reggio Emilia	228,4
81	Ferrara	210,5
107	Caserta	58,6

Tabella 3

PIL procapite - 2017		
posizione	provincia	indice
1	Milano	1.000,00
3	Bologna	772,8
4	Modena	724,5
5	Parma	697,6
10	Reggio Emilia	664,8
18	Piacenza	617,9
19	Ravenna	610,5
20	Forlì-Cesena	610,3
39	Rimini	556,8
48	Ferrara	509,8
107	Agrigento	283

Tabella 4

Quota di export sul PIL - 2017		
posizione	provincia	indice
1	Siracusa	1.000,00
8	Reggio Emilia	747,5
13	Modena	638,7
14	Piacenza	630,2
25	Parma	536,1
37	Bologna	447,9
40	Ravenna	429,7
45	Forlì-Cesena	380,6
49	Ferrara	350
53	Rimini	319,1
107	Enna	5,5

elaborazione CISL Romagna su dati Sole24ORE